

# Unione dei Comuni VALLI E DELIZIE



## Argenta - Ostellato - Portomaggiore

*Provincia di Ferrara*

PROGETTO PER L'EDIFICAZIONE DI MEDIO-PICCOLA STRUTTURA DI VENDITA ALIMENTARE DI CUI ALLA SCHEDA POC DEL COMUNE DI OSTELLATO N.1, CON VALENZA DI PIANO URBANISTICO ATTUATIVO E PERMESSO DI COSTRUIRE

Allegato alla delibera di Giunta  
Unione Valli e Delizie  
n. 34 in data 27.08.2014 – PUA con  
valenza di Permesso di Costruire

*Il Segretario Generale  
D.ssa Rita Crivellari*

PUA

7.0

RELAZIONE SULL'USO PREGRESSO DEI SUOLI

PROPRIETA' -

**ALI' s.p.a.**

Via Olanda, 2  
35100 Padova

PROGETTO -

**Ing. Paolo Pavanato**

Via delle Industrie, 23  
45018 Porto Tolle (RO)

**ALI' s.p.a.**  
Via Glanda n° 2  
35127 PADOVA  
Cod. F. e P. IVA 05348980285



#### **Normativa di riferimento**

- **D.Lgs 3 Aprile 2006 N.152 – Norme in materia ambientale - Parte IV Norme in materia di gestione dei rifiuti e bonifica dei siti inquinati;**
- **DM 10 Agosto 2012 N.161 - Regolamento recante la disciplina dell'utilizzazione delle terre e rocce da scavo;**
- **L. 9 Agosto 2013 N.98 – Disposizioni urgenti per il rilancio dell'economia – Art.41 disposizioni in materia ambientale, Art.41 bis ulteriori disposizioni in materia di terre e rocce da scavo;**

#### **Aspetti fisici e morfologici del contesto**

L'area di progetto è costituita da un lotto pianeggiante di forma all'incirca rettangolare, di superficie pari a 10.256mq, posto tra Via della Croce sul lato est, la circonvallazione sul lato nord, area agricola in edificata sul lato ovest ed il tessuto urbano del capoluogo sul lato sud.



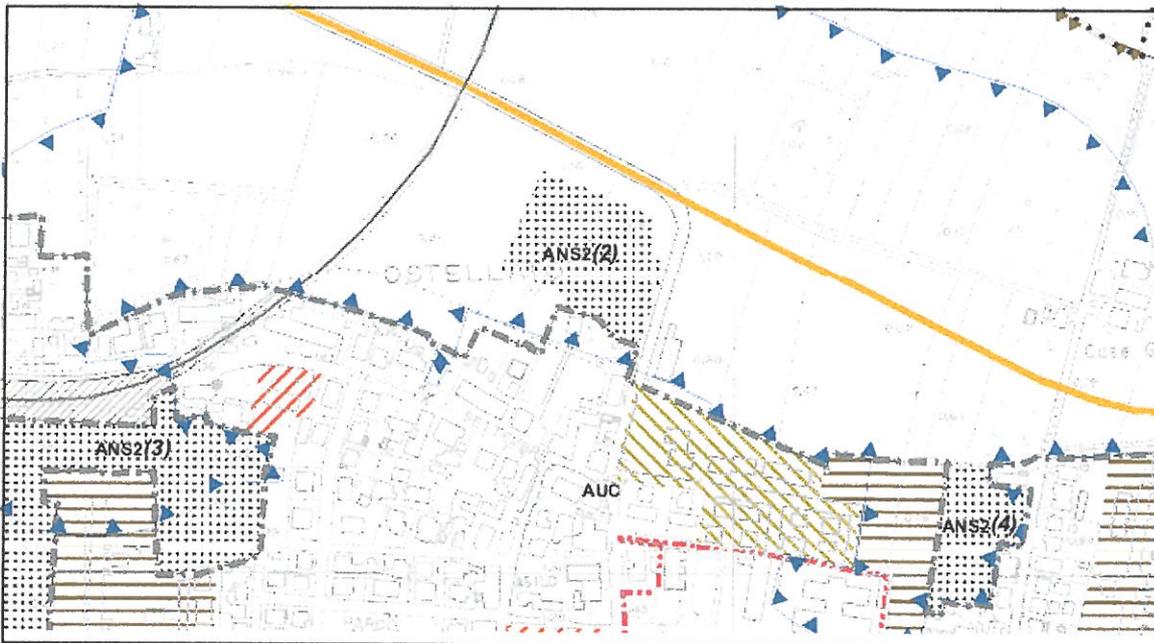
Foto aerea area di progetto

Il contesto all'interno del quale il PUA si sviluppa è sostanzialmente agricolo, vista la mancanza di fabbricati in un raggio anche molto ampio nel territorio che si estende sui lati est, ovest e nord. Gli aspetti più significativi nella definizione del contesto sono quindi da un lato la contiguità con il tessuto edificato, anche dal punto di vista viabilistico, dall'altro la presenza sul lato nord della circonvallazione nel punto in cui si inserisce Via della Croce.

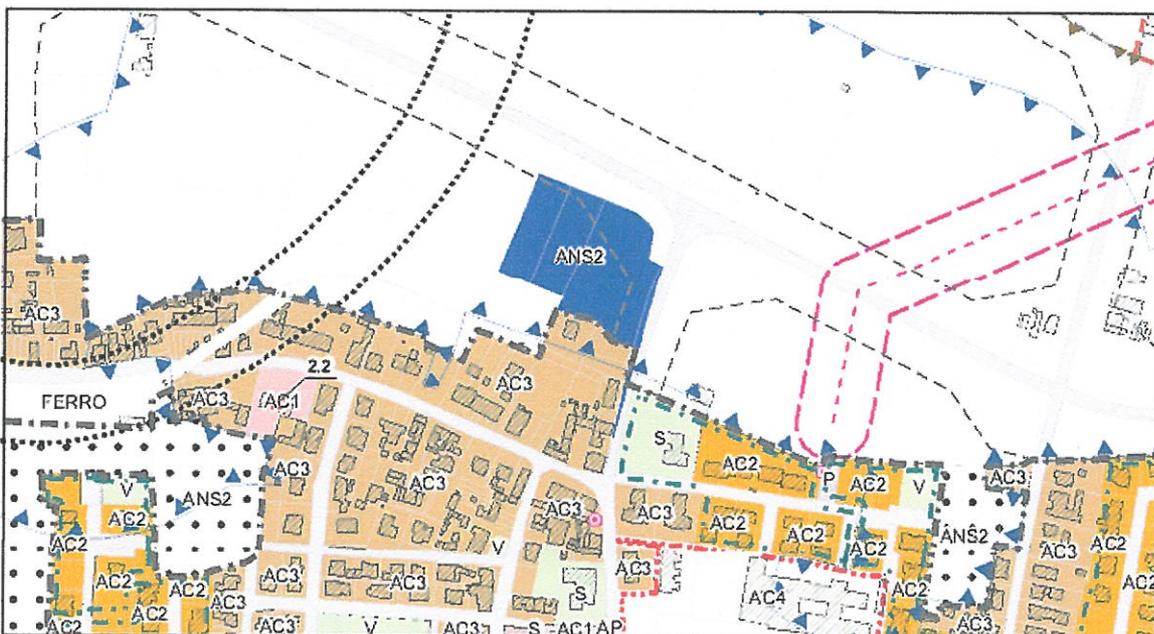
Altro aspetto importante del contesto territoriale è rappresentato dal Canale Verginese che corre parallelo al confine di ambito sul lato nord.

### **Individuazione dell'ambito di intervento**

L'area di intervento è individuata nel RUE del comune di Ostellato come ambito ANS2(2) a destinazione prevalentemente commerciale con una percentuale massima del 20% di residenziale, è localizzato a nord del capoluogo in un'area facilmente accessibile dalla viabilità locale ed intercomunale.



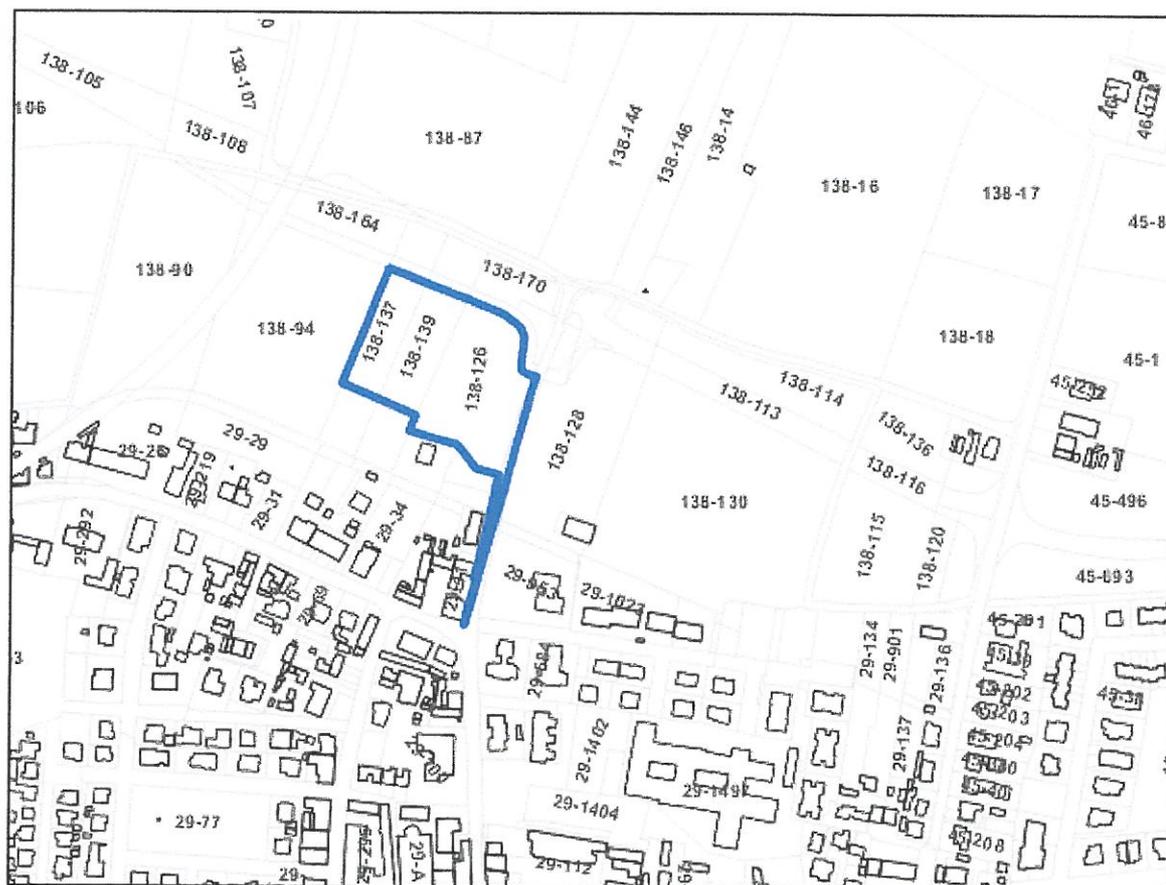
Estratto del PSC approvato il 20/12/2011



Estratto del POC-RUE

Dal punto di vista catastale l'area risulta così individuata:

Ambito del P.S.C.	ANS2(2)	Sub Ambito	
Ubicazione	Via della Croce	Località	Capoluogo
Identificazione catastale NCT	Foglio 138	Mappale 137	Mq 2.254
	Foglio 138	Mappale 139	Mq 2.422
	Foglio 138	Mappale 126	Mq 5.580
		Superficie totale	Mq 10.256



Estratto mappa catastale NCT

Oltre all'area di intervento individuata dalla cartografia comunale, il progetto prevede la realizzazione di alcune opere non strettamente previste dal piano urbanistico attuativo ma tuttavia necessarie al collegamento funzionale dell'opera in progetto con il tessuto urbano preesistente. Tali opere comprendono il parziale rifacimento ed il prolungamento del marciapiede sul lato ovest di Via della Croce, complete di opere di pavimentazione, illuminazione e regimazione delle acque meteoriche.

### ***Caratteristiche geofisiche e geomorfologiche dell'area di intervento***

L'area d'intervento ricade in un'area pianeggiante geomorfologicamente complessa, dove ha avuto sede fino a ca. un millennio fa, il corso del fiume Padoa-Eridano (poi Padoa-Vetere), antica diramazione di quello che è poi diventato l'attuale fiume Po. In prossimità del suo corso il fiume Padoa-Eridano ha portato alla sedimentazione di terreni sabbiosi tipici di ambienti ad alta energia idrodinamica.

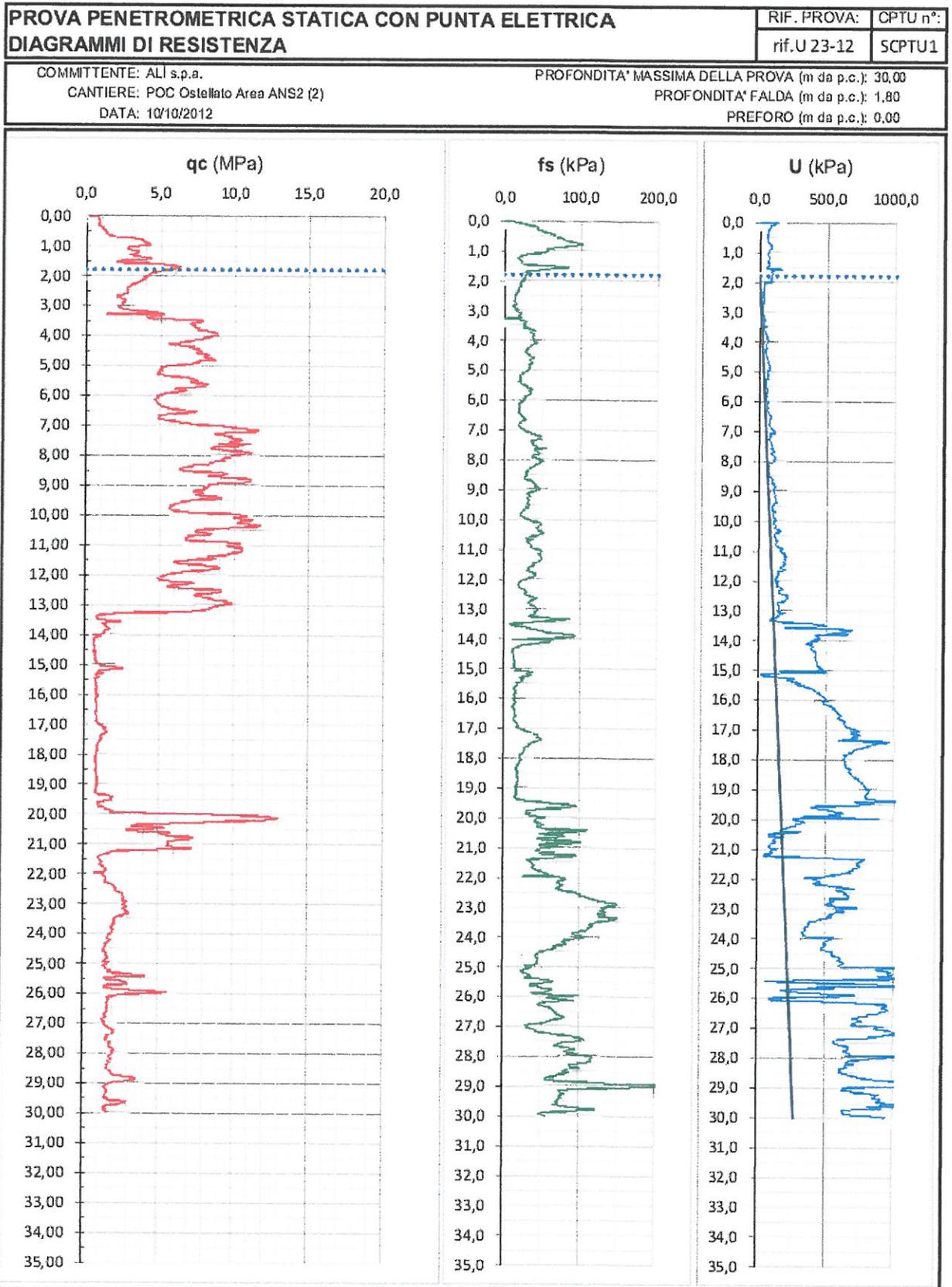
Appena fuori da tali corsi ed allontanandosi dai punti di rotta fluviale tornano a dominare i sedimenti argilloso-limosi tipici di ambienti distali dal fiume, a bassa energia idrodinamica. L'area di intervento è sempre stata emersa poiché localizzata sul dosso morfologico del paleo alveo, quindi in posizione topografica rilevata rispetto ai bassi bacini vallivi che la circondavano. Le acque meteoriche che precipitano all'interno dell'area che delimita il sito in esame vengono dirette nei canali di scolo che circondano l'area andando poi a confluire in un'importante arteria fluviale posta ad ovest rispetto al sito in esame, il Canale Verginese.

Al fine di indagare sulle caratteristiche geomorfologiche del sito è stata eseguita una campagna di prove penetrometriche composta da 4 prove CPT ed una SCPTU1 penetrometrica statica con punta elettrica e sismocono spinta alla profondità di 30,00ml dal P.C. per indagare la predisposizione del sito in esame al fenomeno della liquefacibilità in caso di evento sismico.

In sintesi il sito è costituito da uno strato superficiale di ca. 1,00ml di argilla seguito da un alternarsi di strati di sabbia limosa o limo sabbioso fino alla quota -3,50ml, in seguito si sviluppa un banco di sabbia mediamente addensata satura fino alla quota -17,00ml, al di sotto del quale, e fino alla quota indagata, si susseguono strati di argilla, argilla limosa, sabbia e sabbie limose ciascuna di spessore poco significativo.

La falda naturale è stata rilevata in data 10/10/2012 a quota -1,80ml dal P.C.;

Il terreno presenta quindi buone caratteristiche di portanza negli strati superficiali, tuttavia una particolare attenzione si dovrà porre nella progettazione delle strutture fondali dato che l'analisi condotta ha rivelato che la liquefacibilità del sito è un *fenomeno atteso*, pur con basso indice del potenziale di liquefazione ( $IPL=2,35$ ).



*Stratigrafia significativa dell'area in esame*

Da quota p.c. fino a quota di scavo -1,50ml è presente uno strato di natura coesiva sovra consolidata per essiccamento, al di sotto si trova uno strato potente di terreno granulare saturo.

***Analisi delle trasformazioni storiche del tessuto urbanistico del comparto***

Nel particolare sito in esame non si rilevano trasformazioni storiche del tessuto urbanistico, dato che si tratta di area sostanzialmente agricola contigua con l'area edificata del capoluogo del Comune di Ostellato.

In particolare l'area interessata agli scavi non è mai stata interessata da insediamenti di carattere industriale, commerciale o altro che possa far presupporre una pressione ambientale significativa.

***Previsione sull'utilizzo dei materiali di scavo***

Il progetto in esame prevede la realizzazione di un supermercato per una superficie in pianta di ca.2000mq, oltre agli scavi per realizzare le opere di fondazione di tipo superficiale previste, si deve aggiungere gli scavi per la realizzazione delle reti di sottoservizi e delle vasche di accumulo interrate per depurazione acque di 1<sup>a</sup> pioggia, trincee disperdenti e vasche di laminazione delle acque di piena. Un ulteriore incremento del terreno da scavo è inoltre dovuto alla realizzazione di pozzi drenanti profondi e vespaio per la dispersione delle sovrappressioni interstiziali in caso di liquefazione del banco di sabbia su cui il fabbricato è fondato.

Da quanto sopra esposto risulta che, pur considerando il utilizzo di una parte del materiale prodotto con gli scavi nell'area di cantiere per la messa in quota delle aree verdi previste in progetto, risulta una ingente quantità di terreno da smaltire pari a ca. 1500mc.

**Non essendo al momento disponibili siti in grado di accogliere il materiale per un utilizzo come sottoprodotto, si prevede di smaltire l'intera partita in discarica autorizzata.**

**La ditta proponente si riserva la possibilità di valutare prima dell'inizio dei lavori la disponibilità di siti per l'utilizzo, previa indagine ambientale e rispetto delle procedure di legge vigenti in materia.**

Padova, 03/07/2014.....

.....

